

1947. Settanta anni fa il rientro dell'Accademia Militare a Modena.

(sintesi dell'articolo di prossima pubblicazione sul Notiziario dell'Associazione)

L'attività delle due Regie Accademie – Torino e Modena – interrotta per gli eventi dell'8 settembre 1943, era ripresa a Lecce il 5 aprile 1944 con la costituzione del Comando Speciale Regie Accademie Militari. La formazione dei futuri Ufficiali fu portata avanti nella sede di Lecce per oltre tre anni.

Ma già sul finire del 1945, conclusa la guerra di Liberazione, lo Stato Maggiore dell'Esercito si era posto il problema della ricollocazione definitiva dell'Accademia Militare, divenuta nel frattempo Accademia unica il 1° dicembre dello stesso anno. La scelta di Modena fu quasi scontata, anche perché la sede di Torino era stata completamente distrutta da un bombardamento nel 1943.

Neppure il Palazzo Ducale era stato risparmiato dai bombardamenti aerei, che avevano danneggiato il balcone di Piazza Roma e, soprattutto, l'ala su Via 3 Febbraio, distruggendo, tra l'altro, il bellissimo soffitto a cassettoni della mensa allievi. Anche le caserme Montecuccoli e Fabrizi presentavano ingenti danni. Tuttavia la sede modenese aveva mantenuto tutti i requisiti e le capacità necessarie per riappropriarsi della originaria funzione, sia sul piano della ricettività alloggiativa che in termini di potenzialità addestrative e, soprattutto, di decoro e prestigio per l'Istituto di formazione militare più antico al mondo.

Era certamente necessario un notevole sforzo finanziario per ripristinare l'efficienza della struttura, ma le difficoltà non spaventarono.

Il rientro a Modena fu deciso già all'inizio del 1946. Sciolte le riserve e completati i progetti, si diede subito inizio ai lavori, ricalcando lo schema di utilizzazione delle infrastrutture adottato prima della guerra.

I lavori procedettero con grande alacrità, tanto che nell'autunno del 1946 era già evidente che il ritorno degli Allievi a Modena poteva essere programmato per l'anno successivo.



4 nov. 1947: cambio della Bandiera



Bombardamento aereo 1944: danni al Palazzo Ducale sul lato Via 3 Febbraio

Nell'estate del 1947 venne definitivamente presa la decisione di iniziare il nuovo Anno Accademico a Modena. Al termine delle esercitazioni estive, l'Istituto iniziò ad approntarsi per il trasferimento da Lecce.

Il 15 ottobre 1947 il Comando Accademia Militare (con a seguito la Compagnia Comando, i principali servizi e parte del Quadro permanente) riprendeva possesso della sua antica sede, nel frattempo rinominata Palazzo Nazionale.

Il 1° novembre gli allievi del 2° e 3° Corso ordinario riprendevano la loro attività nella sede storica di Modena.

Il successivo 4 novembre, in una solenne cerimonia alla presenza di tutte le Autorità ed Associazioni, la Bandiera che le donne modenesi avevano donato all'Accademia il 14 marzo 1891 sventolò al sole per l'ultima volta davanti agli Allievi schierati e venne sostituita – a seguito della nuova forma istituzionale dello Stato – dal nuovo vessillo nazionale senza lo Stemma Sabauda al centro.

La riapertura ufficiale dell'Accademia Militare ebbe però effettivamente luogo l'8 dicembre 1947 e fu onorata dall'intervento dello stesso Capo dello Stato, il Presidente Enrico De Nicola.

Alla cerimonia di riapertura intervennero anche il Presidente della Costituente On. Terracini, il Ministro della Difesa On. Cingolani e S.E. l'Ordinario Militare, oltre ad un folto gruppo di deputati ed alle altre Autorità militari, civili e religiose.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito aveva disposto che quel giorno affluissero a Modena per partecipare alla cerimonia anche tutti i 120 giovani Sottotenenti da pochi giorni usciti dall'Accademia, che si trovavano presso le Scuole d'Arma per i corsi di completamento.

L'Accademia Militare presentò perciò per l'occasione uno speciale schieramento completo di Allievi Ufficiali e di Sottotenenti ex-allievi.



8 dic. 1947: il Presidente De Nicola passa in rassegna gli Allievi del 3° Corso ordinario

